

**AGENZIA INDUSTRIE DIFESA**  
**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

VERBALE N.7 DEL 21/04/2026

**RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO**  
**AL 31 DICEMBRE 2025**

*ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123  
e degli artt. 11 e 12 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'AID  
(D.M. 17 giugno 2011)*

**Presidente:** Dott. Enrico DE FUSCO  
**Componente effettivo:** Dott. Filippo INVITTI  
**Componente effettivo:** Dott. Francesco SCIORTINO

Roma, 21 / 04 / 2026

L'anno 2026, il giorno 21 del mese di Aprile, alle ore 19,00, mezzo collegamento videocall mediante piattaforma TEAMS, si è riunito il **Collegio dei Revisori dei conti**, nelle persone di:

- Dott. Enrico De Fusco, Presidente
- Dott. Filippo Maria Invitti, Componente
- Dott. Francesco Sciortino, Componente

per esaminare, tra gli altri, il seguente punto all'ordine del giorno:

### **“Relazione del Collegio dei revisori sul Bilancio di esercizio 2025”**

Al Signor MINISTRO DELLA DIFESA

## **1. PREMESSA**

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Industrie Difesa (di seguito “AID” o “l'Agenzia”), nominato con Decreto del Ministro della Difesa in data 17 novembre 2025 (prot. M\_D A3DFB29 REG2025 0053627 del 18 novembre 2025), nella composizione indicata in epigrafe, ha esaminato il Bilancio di Esercizio dell'AID relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Direttore Generale, Prof.ssa Fiammetta Salmoni.

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatti in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015, nonché dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La presente Relazione è resa ai sensi e per gli effetti:

dell'art. 20, commi 2 e 4, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123

del Titolo III del medesimo Decreto, con particolare riguardo ai principi di continuità, campionamento e programmazione dei controlli (art. 20, comma 4)

degli artt. 11 e 12 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'AID (D.M. 17 giugno 2011, pubblicato in G.U. n. 212 del 12 settembre 2011)

dell'art. 135 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare)

della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 7 settembre 2011 e della Circolare-Vademecum RGS (Ed. 2017) in materia di attività dei collegi dei revisori presso enti e organismi pubblici

### **1.1 Qualificazione dell'incarico**

In via preliminare e dirimente, il Collegio precisa che l'attività svolta si qualifica come controllo di regolarità amministrativo-contabile ai sensi del D.Lgs. 123/2011, e non come revisione legale dei conti. Tale impostazione è coerente con l'indicazione della Ragioneria Generale dello Stato secondo cui, ai fini dell'estensione dell'applicabilità della disciplina sulla revisione legale ad un ente pubblico, è necessaria un'espressa disposizione normativa, nella specie non rinvenibile nell'ordinamento dell'AID.

Ne discende che la presente Relazione non adotta istituti, forme e contenuti tipici della revisione legale, bensì aderisce al perimetro normativo del D.Lgs. 123/2011 e dei regolamenti interni dell'AID, mantenendo

un livello di robustezza tecnica proporzionato alla contabilità economico-patrimoniale (civilistica) che l'Agenzia adotta.

## **2. LIMITAZIONE DELL'AMBITO DI CONTROLLO E CIRCOSTANZE DELL'AVVICENDAMENTO**

Il Collegio ritiene doveroso dare compiutamente atto delle circostanze che hanno determinato una oggettiva limitazione dell'ambito delle procedure di controllo svolte con riferimento all'esercizio 2025.

### **2.1 Cronologia dell'insediamento**

Il Decreto Ministeriale di nomina del presente Collegio reca la data del 17 novembre 2025. Tuttavia, la formale notifica del decreto ai componenti è intervenuta soltanto nel corso del mese di febbraio 2026. L'insediamento operativo del Collegio è avvenuto, pertanto, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025.

Ne consegue che il presente Collegio:

non ha partecipato alle sedute degli organi di amministrazione attiva dell'Agenzia nel corso dell'esercizio 2025 (obbligo di cui all'art. 20, comma 6, D.Lgs. 123/2011);

non ha effettuato riscontri di cassa nel corso dell'esercizio 2025 (adempimento di cui all'art. 20, comma 2, lett. e), D.Lgs. 123/2011);

non ha svolto attività di vigilanza in corso d'anno sulla regolarità amministrativa e contabile degli atti gestionali dell'esercizio 2025;

non ha potuto conformare la propria attività ai principi di continuità e programmazione dei controlli con riferimento all'esercizio 2025, come previsto dall'art. 20, comma 4, D.Lgs. 123/2011.

### **2.2 Attività del precedente Collegio**

Il Collegio ha preso visione della documentazione predisposta dal precedente organo di controllo, acquisendo i verbali redatti nel corso dell'esercizio 2025 (verbali nn. 30–41) e le risultanze delle verifiche ivi documentate. Tale documentazione è stata utilizzata come elemento conoscitivo di contesto, senza che ciò possa configurare una sostituzione delle autonome procedure di riscontro che il presente Collegio non ha potuto svolgere in corso d'anno.

### **2.3 Conseguenze sulla presente Relazione**

Per effetto di quanto sopra, la presente Relazione è formulata sulla base delle sole procedure di riscontro che il Collegio ha potuto espletare a partire dal proprio insediamento e, in particolare, a seguito della riunione del 31 marzo 2026 nella quale sono stati esaminati, a campione, alcune voci di bilancio della quale si è avuta ricezione, in data 17 aprile 2026, del progetto di bilancio aggiornato da parte della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo dell'AID con successiva riserva da parte del Collegio di una più compiuta verifica successiva alla predetta data, a seguito delle richieste avanzate e prontamente prodotte dalla direzione AID.

Il Collegio ha operato secondo i principi di campionamento e programmazione di cui all'art. 20, comma 4, del D.Lgs. 123/2011 e alla Circolare-Vademecum RGS (Ed. 2017), calibrando l'intensità dei riscontri sulle aree di maggiore significatività e rischio, nei limiti della documentazione disponibile e del tempo a disposizione.

**Il parere espresso nella presente Relazione è, pertanto, formulato con la limitazione derivante dalla circostanza che il Collegio non ha potuto svolgere attività di vigilanza e controllo in corso d'esercizio. Non sono, tuttavia, emersi elementi che impediscano l'espressione di un parere sul bilancio.**

### **3. ATTIVITÀ SVOLTA DAL COLLEGIO**

#### **3.1 Riunioni e verifiche**

Dall'insediamento, il Collegio ha svolto le seguenti attività propedeutiche alla formulazione della presente Relazione:

acquisizione e analisi dei verbali e della documentazione prodotta dal precedente organo collegiale;  
acquisizione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025, della Relazione sulla Gestione e della documentazione contabile di supporto (allegati 1, 1a, 2, 4, 5, 6, 7, 7-bis, 8, 9, 11);  
esame dei partitari bancari relativi ai sette conti correnti in essere al 31 dicembre 2025 (Banca d'Italia, ISP 9930, ISP 5606, MCC 007, 008, 010, 011);  
esame degli elaborati consuntivi di controllo di gestione per il I e II periodo dell'esercizio 2025;  
esame dei movimenti totali 2025 (libro giornale movimenti contabili);  
esame degli inventari fisici di magazzino al 31 dicembre 2025 per tutte le Unità Produttive;  
verifica della quadratura dei saldi bancari con i partitari e con lo Stato Patrimoniale;  
analisi della movimentazione del Fondo per Rischi e Oneri e della relativa documentazione a supporto;  
presa d'atto della Relazione ispettiva della Direzione Nazionale Armamenti (DNA), con esito positivo, nonché del D.M. 21 novembre 2025 di approvazione del bilancio 2024;  
riunione del 31 marzo 2026, nella quale sono stati esaminati e condivisi a campione alcune voci di bilancio con la Direzione Generale;  
esame dei saldi di chiusura 2024 e saldi di riapertura 2025:  
ricezione, in data 17 aprile 2026, del progetto di bilancio aggiornato con le integrazioni evidenziate dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo (composizione depositi bancari, precisazioni sull'attività di permuta, variazione del tax rate).

### **4. VIGILANZA SU ASSETTO ORGANIZZATIVO E PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE**

Il Collegio nel corso delle verifiche ha preso atto del:

rafforzamento dei presidi di controllo interno (nuovo "cruscotto gestionale", digitalizzazione, procedure "anticorruzione", trasparenza) si traduce in maggior affidamento dei processi amministrativi e gestionali.

L'Agenzia ha conseguito e mantenuto certificazioni ISO (9001, 14001, 45001), in corso di ulteriore estensione nel 2026 (multisite, ambiente e sicurezza).

L'ambiente di controllo è stato positivo anche in sede ispettiva (report ispezione DNA 2025).

I principali procedimenti giurisdizionali e contenziosi sono correttamente rappresentati e dotati di copertura prudenziale; sono previste disclosure per potenziali passività non quantificabili.

## 5. OSSERVAZIONI SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Relazione sulla Gestione, predisposta dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, illustra in modo analitico il contesto geopolitico e macroeconomico di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Agenzia, le attività svolte da ciascuna Unità Produttiva nel corso del 2025, le risorse umane, gli investimenti infrastrutturali, le tematiche ambientali e di sicurezza, i contenziosi in corso e l'andamento economico e patrimoniale consolidato.

Il Collegio prende atto con favore del livello di dettaglio e trasparenza della Relazione.

## 6. ANALISI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

### 6.1 Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in osservanza dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza sanciti dall'art. 2423 del Codice Civile, nella prospettiva della continuità aziendale, in conformità agli artt. 2423-bis e seguenti e ai principi contabili OIC vigenti. Il Collegio ha verificato l'applicazione degli OIC 10, 13, 15, 16, 24, 31 e 34, nei rispettivi ambiti di competenza, riscontrando che la Nota Integrativa ne illustra i criteri con sufficiente chiarezza.

### 6.2 Conto Economico

Il Conto Economico consolidato chiude con un risultato netto di esercizio positivo pari a Euro 12.938.867, in significativa crescita rispetto ai Euro 5.164.067 dell'esercizio precedente (+150,6%). I principali aggregati sono riepilogati nella tabella seguente:

VOCE PRINCIPALE	2025 (€)	2024 (€)	VAR. %
<b>Valore della Produzione (A)</b>	124.715.531	84.827.979	+47,0%
— di cui forniture captive (Min. Difesa)	54.105.265	35.878.582	+50,8%
— di cui ricavi a terzi (mercato)	26.804.369	19.928.495	+34,5%
— di cui contributi in conto esercizio	38.772.995	37.188.686	+4,3%
— di cui altri ricavi e proventi	5.092.410	438.734	+1.061%
<b>Costi della Produzione (B)</b>	112.183.728	77.017.789	+45,7%
— di cui materie prime e consumo	49.516.624	29.825.019	+66,0%
— di cui costi del personale	38.293.147	35.534.633	+7,8%
— di cui accantonamenti per rischi	4.530.000	40.000	+11.225%
<b>Risultato Operativo — EBIT (A-B)</b>	12.531.803	7.810.190	+60,5%
<b>Proventi/Oneri finanziari netti (C)</b>	3.303.110	(132.148)	n.s.
<b>Risultato prima delle imposte</b>	15.834.913	7.678.042	+106,2%
<b>Imposte dell'esercizio</b>	(2.896.046)	(2.513.975)	+15,2%
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>12.938.867</b>	<b>5.164.067</b>	<b>+150,6%</b>

Il Collegio formula le seguenti osservazioni sulle voci di maggiore rilevanza:

**Accantonamenti per rischi (Euro 4.530.000).** L'incremento rispetto al 2024 (Euro 40.000) è interamente imputabile alla Direzione Generale, in relazione alla stima delle eccedenze di prezzo rispetto al valore congruito dall'Esercito per le cessioni di granate. Il Collegio ha verificato che tali accantonamenti rispondono ai requisiti dell'OIC 31 in termini di obbligazione attuale e probabilità del rischio.

**Altri ricavi e proventi (Euro 5.092.410).** L'incremento è ascrivibile in misura prevalente a sopravvenienze attive derivanti dalla rettifica del Fondo Rischi e Oneri (in particolare U.P. di Gaeta per Euro 2.465.567 e U.P. di Messina per Euro 900.274). Il Collegio rileva che tali componenti hanno natura non ricorrente.

**Proventi finanziari netti (Euro 3.303.110).** Derivano dagli interessi attivi maturati sulle giacenze bancarie. Il Collegio osserva che tale voce è in parte correlata alla presenza sui conti correnti di fondi in transito riconducibili alle misure EPF e agli Accordi G2G.

**Tax rate effettivo.** La significativa riduzione dal 32,7% del 2024 al 18,3% del 2025 è riconducibile all'incremento dei ricavi relativi alle commesse istituzionali non soggetti a tassazione.

**Sostenibilità strutturale della redditività:** il risultato economico positivo dell'esercizio 2025 (euro 12.938.867) risulta influenzato in misura significativa anche da componenti di natura finanziaria. Il Collegio ritiene opportuno che la Direzione Generale monitori con continuità la sostenibilità della redditività nel medio periodo, distinguendo nelle proprie analisi gestionali la componente strutturale del risultato da quella non ricorrente o finanziaria, al fine di assicurare una chiara rappresentazione dell'andamento economico nelle comunicazioni esterne e nei documenti programmatici.

### 6.3 Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale chiude al 31 dicembre 2025 con un Patrimonio Netto consolidato di Euro 48.422.745, in incremento di Euro 12.938.867 rispetto al 31 dicembre 2024.

**Disponibilità liquide (Euro 439.093.115).** L'incremento di Euro 164.618.782 rispetto al 2024 è determinato in misura prevalente dalla ricezione di fondi vincolati per le misure EPF e gli Accordi G2G. Il Collegio ha verificato la quadratura dei saldi con i partitari bancari. Si raccomanda di integrare la Nota Integrativa con un prospetto che distingua, all'interno dei depositi bancari, la liquidità ordinariamente disponibile per l'Agenzia dai fondi vincolati in transito. Il Collegio rileva che l'elevato livello di tali giacenze richiede un costante e rigoroso presidio sotto il profilo della tracciabilità dei flussi per programma e mandato, della segregazione contabile e operativa rispetto alla liquidità ordinaria dell'Ente.

**Fondo per Rischi e Oneri (Euro 12.369.271).** Il Collegio ha esaminato la movimentazione del fondo per ciascuna Unità Produttiva, con accantonamenti netti dell'esercizio per Euro 4.537.825 e utilizzi e rettifiche significativi (in particolare per l'U.P. di Gaeta e di Messina). Il Collegio ha verificato la conformità degli accantonamenti residui ai requisiti dell'OIC 31.

**Patrimonio Netto negativo di sei Unità Produttive.** Il Collegio ha rilevato che sei Unità Produttive su dieci presentano un Patrimonio Netto negativo al 31 dicembre 2025. Per le Unità di Fontana Liri, Castellammare di Stabia, Messina e Gaeta, il Collegio ha valutato positivamente la tendenza al miglioramento progressivo. Per l'Unità di Torre Annunziata, il Patrimonio Netto negativo è in peggioramento (perdita 2025 di Euro 1.794.732) e il Piano Industriale non prevede un ritorno alla redditività nel breve periodo. Per l'Unità di Capua, il Patrimonio Netto negativo è il più elevato in valore assoluto (Euro -20.028.003), ancorché in miglioramento. Pur prendendo atto che il presupposto della continuità aziendale risulta confermato a livello consolidato il Collegio raccomanda l'elaborazione e l'aggiornamento

periodico di piani pluriennali di risanamento patrimoniale per ciascuna delle predette Unità, corredati da obiettivi quantitativi e temporali verificabili, da condividere con il Collegio medesimo.

UNITÀ PRODUTTIVA	PN 31/12/2025 (€)	PN 31/12/2024 (€)	RISULTATO 2025 (€)	TENDENZA
Torre Annunziata	(10.741.837)	(8.947.105)	(1.794.732)	Peggiora
Capua	(20.028.003)	(21.701.100)	1.673.097	Migliora
Messina	(13.123.947)	(14.060.058)	936.111	Migliora
Fontana Liri	(12.060.484)	(12.149.579)	89.095	Stabile
Castellammare	(7.590.863)	(7.910.533)	319.670	Migliora
Gaeta	(1.116.884)	(4.530.443)	3.413.559	Migliora

## 6.4 Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario evidenzia un incremento netto delle disponibilità liquide di Euro 164.618.782. Il flusso da attività operativa di Euro 135.810.283 è determinato in misura prevalente dall'incremento della voce "debiti verso altri" per Euro 125.683.217, riconducibile ai fondi EPF e G2G ricevuti e non ancora liquidati. Il Collegio rileva che tale componente non esprime capacità generativa ordinaria dell'Agenzia con nota che illustra questa distinzione nella relazione alla stato patrimoniale.

Il flusso da attività di finanziamento di Euro 53.708.249 ricomprende il finanziamento statale per costi del lavoro (Euro 35.708.249, sostanzialmente invariato rispetto al 2024) e il contributo per nuovi investimenti nell'ambito del Programma Infrastrutturale Scorrevole (Euro 18.000.000, in riduzione del 36,8% rispetto ai Euro 28.500.000 del 2024). Il Collegio prende atto della riduzione del contributo PIS 2025 e richiama l'attenzione della Direzione Generale sulla necessità di assicurare adeguata programmazione delle risorse per il mantenimento e il potenziamento degli impianti nel triennio 2026–2028

AREA	2025 (€)	2024 (€)
<b>A — Flusso da attività operativa</b>	135.810.283	34.708.390
<b>B — Flusso da attività di investimento</b>	(24.899.750)	(20.605.744)
<b>C — Flusso da attività di finanziamento</b>	53.708.249	64.210.319
<b>INCREMENTO NETTO DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>164.618.782</b>	<b>78.312.965</b>

## 7. VERIFICA DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA

Nei limiti delle procedure svolte, il Collegio ha verificato:

Che il rispetto delle norme di contenimento della spesa di cui al comma 591 della Legge n. 196/2009 e successive modificazioni. La Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2025 ha recato le disposizioni di spending review applicabili alle Amministrazioni centrali dello Stato: con Determina del Direttore Generale prot. n. M\_D AF47957 REG2025 0014931 del 2 dicembre 2025 è stata disposta la riduzione dei costi operativi del 10% e delle spese per missioni del 50%; con ulteriore Determina prot. n. M\_D AF47957

REG2025 0014934 della stessa data è stata disposta la riduzione dei costi per straordinari a decorrere dal 1° gennaio 2026. Il Collegio ha verificato la coerenza degli adempimenti con la normativa vigente.

Che la conformità delle 98 assunzioni effettuate nel 2025 al DPCM 7 agosto 2025 recante le autorizzazioni assunzionali per l'Agenzia. Ha altresì preso atto dell'avvio delle procedure di stabilizzazione del personale apprendista degli Stabilimenti di Capua e Gaeta ai sensi del D.L. n. 25/2025 (Legge n. 69/2025), con la contrattualizzazione di n. 26 assistenti e la proroga al 31 dicembre 2027 per il completamento dell'iter.

Che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2025–2027 è stato approvato dal Direttore Generale e pubblicato sul sito istituzionale in data 31 gennaio 2025, in conformità alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e alla delibera ANAC n. 712/2023. Il Collegio ha verificato il rispetto degli adempimenti di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

## 8. CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel corso del 2025 sono stati avviati n. 10 nuovi giudizi e sono state emesse n. 7 pronunce giurisdizionali. Il Collegio segnala tra i contenziosi di maggiore rilevanza patrimoniale la sentenza n. 656/2025 della Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado del Lazio (TARI Fontana Liri 2015–2018) e il procedimento presso il Consiglio Superiore della Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana (ZANCLE 757 S.r.l.). Il Collegio ha verificato che il Fondo Rischi e Oneri copre adeguatamente le passività stimate per i contenziosi in essere.

## 9. OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

### 9.1 Raccomandazioni a valenza prospettica

**Flusso operativo normalizzato.** Si raccomanda di corredare il Rendiconto Finanziario, a partire dall'esercizio 2026, di una nota che evidenzi la componente dei flussi operativi riconducibile ai fondi EPF/G2G in transito.

**Piano di riduzione del Patrimonio Netto negativo.** Si raccomanda l'elaborazione di un piano pluriennale di risanamento patrimoniale per ciascuna Unità Produttiva con Patrimonio Netto negativo.

**Autorizzazione Export.** Si raccomanda di informare tempestivamente il Collegio dell'esito dell'iter di autorizzazioni in corso di istruttoria.

**Tax rate effettivo.** Si raccomanda l'inclusione negli esercizi futuri di un prospetto di riconciliazione tra risultato ante imposte e carico fiscale effettivo.

## 10. PARERE SUL BILANCIO

Sulla base dell'attività istruttoria svolta nei limiti sopra descritti, delle verifiche condotte sui documenti contabili e sulla Relazione sulla Gestione, e delle informazioni acquisite dalla Direzione Generale, il Collegio dei Revisori dei Conti formula le seguenti conclusioni.

**Limitazione.** Come esposto al paragrafo 2, il Collegio non ha potuto svolgere attività di vigilanza e controllo in corso d'esercizio 2025 a causa delle circostanze dell'avvicendamento (decreto di nomina del 17 novembre 2025, notificato nel febbraio 2026). Tale circostanza ha determinato una limitazione nelle procedure di riscontro espletate, conformemente a quanto previsto dalla Circolare RGS n. 25/2011 e dalla Circolare-Vademecum RGS (Ed. 2017) in materia di subentro dei collegi.

**Parere.** Con la limitazione sopra indicata, e dato atto che la responsabilità degli atti gestori dell'esercizio 2025 ricade sull'organo di amministrazione attiva e, per la parte di vigilanza in corso d'anno,

sul Collegio in carica nel periodo, il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e degli artt. 11 e 12 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'AID (D.M. 17 giugno 2011):

**esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025 dell'Agenzia Industrie Difesa, che chiude con un utile netto di Euro 12.938.867.**

Il Bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia al 31 dicembre 2025, nonché il risultato economico dell'esercizio, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili applicabili. La Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio e fornisce un'analisi fedele dell'andamento della gestione e della situazione dell'Agenzia.

## **11. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Il Direttore Generale ha proposto, conformemente all'art. 13, comma 2, del D.M. 17 giugno 2011, di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025, pari a Euro 12.938.867, ad incremento della riserva ivi prevista.

Il Collegio, esaminata la proposta e verificata la sua conformità con le disposizioni normative e regolamentari vigenti, esprime parere favorevole alla destinazione dell'utile nei termini proposti.

Il Presidente dichiara chiusa la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno alle ore 20,30.

Roma, 21 / 04 / 2026

### **Il Presidente**

Dott. Enrico DE FUSCO

### **Il Componente effettivo**

Dott. Filippo INVITTI



Filippo  
Invitti  
30.04.2026  
10:21:37  
GMT+02:00

### **Il Componente effettivo**

Dott. Francesco SCIORTINO

Firmato digitalmente da  
Francesco Sciortino  
2026-04-29 19:54:01 +0200